

INGERENZE narrative



La fine della geopolitica
classica

Ciao,

«Il tempo della pace è finito» Lo Stato Profondo vuole vedere l'Europa bruciare in una guerra mondiale, scrive Willi Huber sull'olandese frontnieuws. «I tempi di pace sono finiti, il dopoguerra è finito», ha detto il primo ministro Tusk nella capitale rumena. «Viviamo in tempi nuovi. Nell'era prebellica», ha aggiunto. «Nessuno combatterà per noi, possiamo contare solo su noi stessi.» «L'Europa voleva vivere e svilupparsi nel mondo del dopo guerra, ma oggi dobbiamo dire chiaramente che lotteremo per proteggere i nostri confini e i nostri territori, i nostri valori» ... La Russia non ha mai attaccato o minacciato l'UE. Al contrario, nonostante le sanzioni, nonostante gli espropri illegali, la discriminazione razzista e il divieto ai media russi e nonostante l'esplosione del gasdotto Nordstream, la Russia è sempre rimasta calma e tranquilla e ha continuato anche a fornire gas. Ma la NATO vuole la guerra: I mass media sono pieni di propaganda in questa direzione, non importa se milioni di altri muoiono.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/finito.pdf>

Interrogato dalla rivista Nexus , il generale Coustou va dritto al punto: «Ecco il nemico, quello che distrugge la Francia!» Secondo Fabien Roussel, Emmanuel Macron ha affermato ieri che la Russia chiede un cessate il fuoco, che è “impossibile concederlo” perché equivarrebbe a “congelare le posizioni”. Macron, trascinato da una sorta di delirio di onnipotenza, di fronte a un paese dotato di armi nucleari, mette in pericolo l'umanità con i suoi commenti sempre più incoerenti, di cui chiaramente non comprende le potenziali conseguenze. «Sarà opportuno non essere codardi. (...) La guerra è tornata sul nostro suolo, poteri divenuti inarrestabili ampliano la minaccia, attaccandoci ogni giorno di più: dovremo essere all'altezza della Storia e del coraggio che essa implica.»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/ilnemico.pdf>

Franco Berardi Bifo: Il fanatico è colui che alza la voce e maledice il dubbio, poco importa di che si tratti, poco importa in quale direzione ci si diriga, sono i peggiori, i più ignoranti, i più arroganti, i più ripugnanti. Limonov, lo conoscete? ... rimprovera alla civiltà di avere cancellato l'eroismo dalla sua etica per sostituirlo con i diritti. La sua “filosofia” è una riedizione del superuomo nietzchiano, semplificato per i lettori del corriere dei piccoli, in salsa stalinista. ... Quel che mi ripugna nell'esibizione di Bernard Henry Levy non è l'esaltazione dei tatuati con la svastica e dell'iper-nazionalismo banderista, ma la rancida retorica romantica dell'eroe. La modernità ha impiegato cinque secoli per trasformare i barbari in cittadini. Ma a Bernard Henri Levy quella vita codarda è venuta a noia. «Credo che questa sia davvero una guerra come nessun'altra, incomparabile, fuori dal comune». ... Glucksmann era un fanatico assertore del comunismo più violento quando aveva venticinque anni. E divenne un fanatico assertore dell'anticomunismo più violento quando ne aveva trenta. Se nel 1969 esaltava le guardie rosse e incitava i giovani a imitarle, dopo il '77 giunse fino ad esaltare gli armamenti atomici americani come baluardo della libertà. ... Dall'altra parte scrivono poemi per cantare la ritrovata eroica anima russa. Come Ivan Okhlobystine, autore del verso sublime «Grazie a te, Ucraina, che ci hai insegnato a essere nuovamente russi.» ... Alla vigilia della guerra contro l'Iraq, forse la più criminale aggressione occidentale contro un paese arabo, Alain Finkielkraut, in un'intervista al settimana Marianne, pronunciò la frase: “Give war a chance”. Naturalmente pensava di essere spiritoso. Ma la guerra irachena non fu molto divertente, distrusse un paese che aveva già subito la dittatura di un assassino di nome Saddam Hussein. ... Ecco chi sono i peggiori, nel senso in cui Yeats intende la parola “peggiori”: non importa se hanno la barba del pasdaran islamico o i capelli lunghi e scompigliati del libertario parigino: essi prorompono in enunciazioni altisonanti pur di eccitare gli animi eccitabili sperando che

qualcuno si faccia ammazzare. Non si possono non ricordare le parole di Albert Camus: «Le idee false finiscono nel sangue ma si tratta sempre del sangue degli altri. Questa è la ragione per cui certi filosofi si sentono autorizzati a dire quel che gli passa per la mente.»
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/caucaso24/Allearmi.pdf>

Roberto Pecchioli: Eravamo abituati, in Europa, alla prassi della pace. La stessa costruzione europea, dagli anni Cinquanta del secolo passato, nasceva dalla volontà di evitare guerre tra popoli abituati a massacrarsi. I sintomi del riaffiorare di un discorso bellicista sono iniziati dal 2020. La lotta al virus è stata condotta utilizzando la pericolosa retorica della guerra, per impaurire, sottomettere e convincere, si sosteneva sulle parole d'ordine tipiche dei tempi bellici. Censura, propaganda smaccata, repressione del dissenso, ampio utilizzo dei tribunali. Due anni dopo il meccanismo è stato riorientato verso l'Ucraina senza cambiare di sostanza. La cessione di armi e mezzi alla parte che piace all'Occidente è diventata improvvisamente la priorità, superiore alle politiche sociali. La bionda signora tedesca detta la linea: «dobbiamo produrre più armi, come abbiamo fatto per i vaccini.» Sconcertante; “voce dal sen fuggita”, l'accento ai vaccini prova che la propaganda, nome d'arte della menzogna, è stata, per così dire, testata nel corso della pandemia, di cui il siero genico è stato trasformato in simbolo di salvezza. ... In Francia. Macron, il piccolo Napoleone dei Rothschild e del puparo mondialista Jacques Attali, è ansioso di lanciare le sue truppe nel conflitto. Sarebbe il disastro, la guerra totale. ... Che dire dell'Inghilterra, che bloccò l'accordo di pace che avrebbe fermato il conflitto nella primavera del 2022? Ringhiando contro il suo storico nemico geopolitico russo. ... In Germania, intercettazioni di alti ufficiali intenti a programmare la distruzione di infrastrutture russe in Crimea. ... Da lontano, si levano i ringhi bellicosi dei baltici, troppo piccoli per far paura, ma abbastanza per far capire l'aria che tira. ... Il quadro è completato dalla più sinistra delle dame occidentali, l'americana Victoria Nuland, membro del governo Biden, e superfalco artefice del golpe ucraino del 2014. La pericolosa signora esorta a difendere in armi i laboratori biologici presenti in Ucraina, fabbriche per la guerra chimica, sempre accanitamente negata. ... Sullo sfondo, il bonario Occidente rifiuta con ostinazione di chiamare genocidio l'operazione militare a Gaza e Cisgiordania dei fratelli maggiori israeliani, nonostante le cifre impressionanti dei morti e dei danni, nonché l'evidente volontà di cacciare i superstiti. Oltre cento morti in un bombardamento contro una folla in attesa di cibo. Nessuna forza politica rilevante ha il coraggio di uscire dal cerchio del pensiero unico occidentalista, suprematista e guerrafondaio. La battaglia per il controllo dell'opinione pubblica si combatte con mezzi sempre più sofisticati. Si tratta di strumenti di influenza psicologica con i quali è possibile manipolare la mente; la capacità di persuadere gli altri a fare ciò che si vuole senza usare la forza o la coercizione. La mente diventa il “sesto dominio operativo” della NATO. E' urgente il recupero del valore di una pace ragionevole, dignitosa per tutti. Il segretario della Nato, Stoltenberg (un nome, un presagio) ha affermato che la sicurezza (leggasi la militarizzazione del mondo) vale più del commercio.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/dellaguerra.pdf>

Redazione di mittdolcino: è indubbio che viviamo un periodo cruciale, caratterizzato da conflitti, pandemie, rivolte, migrazioni e avvento dell'IA, con una spinta mai vista ad accentrare tutti i poteri su organizzazioni transnazionali, come l'OMS, l'ONU, o il FMI. Siamo sotto attacco in una guerra asimmetrica non dichiarata? Risponde Youry Roshka, un giornalista conservatore della Repubblica di Moldavia, in passato dissidente anticomunista, leader di partito, deputato e vice primo ministro, oggi autore antiglobalista con forti convinzioni cristiane e nazionaliste. Già nel 2020 la “pandemia Covid-19” mirava allo sterminio di massa della popolazione mondiale e alla sua modificazione genetica, nonché all'impoverimento e sottomissione dei sopravvissuti. Quindi siamo in uno stato di guerra.

L'aggressore non rappresenta uno Stato o un gruppo di Stati, ma è costituito da una vasta rete di entità private e sovranazionali, guidate non solo dalla sete di potere assoluto e dall'instaurazione di una tirannia mondiale, ma soprattutto da motivazioni profondamente spirituali di natura malvagia. Gli obiettivi di queste forze sono tutte le nazioni del mondo, tutti gli esseri umani, e le rivalità tra di loro sono semplicemente parte della strategia di dominio. La prepotente influenza, su scala mondiale e nazionale, di quel vero e proprio arcipelago di potere è disseminata ed esercitata attraverso una miriade di società segrete o semisegrete come la Massoneria, il Royal Institute of International Affairs (Chatham House), il Tavistock Institute, il Council on Foreign Relations, il Club di Roma, il Gruppo Bilderberg, la Commissione Trilaterale, il World Economic Forum, ecc. ... Parallelamente, si scatenano guerre calde, come quelle in Ucraina e nella Striscia di Gaza, destinate a contribuire alla "demolizione controllata" dell'economia mondiale, alla disaggregazione della capacità funzionale degli Stati e al reset del mondo, sulla base di un Nuovo Ordine Mondiale. Come colpo finale per annientare gli stati e la libertà umana, le élite sataniche ci stanno preparando da decenni per una "guerra interplanetaria" derivante da una "invasione extraterrestre" e dal mito degli UFO, per realizzare il Progetto Blue Beam*, che apparirà come la fase terminale del trionfo del NWO. ... L'Agenda 2030** delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 obiettivi viene imposta ad ogni nazione ed esprime la realtà della governance globale: un'agenda che spinge il piano di sterminio di massa e di sottomissione definitiva, senza che alcun paese possa opporre resistenza. La moltitudine di forme di guerra totale non militare che vengono combattute contro l'umanità non viene nemmeno percepita dalla grande maggioranza delle persone come un attacco generale all'umanità. Questa incapacità di cogliere le nuove realtà geopolitiche nel loro profondo significato spirituale potrebbe presto rivelarsi fatale per il mondo intero. La capacità di orientare la mente collettiva, di sfatare presunti miti sul quadro internazionale, nonché di ridurre metodicamente la capacità cognitiva dell'uomo contemporaneo è la principale garanzia di successo per i globalisti. Per concludere, la nostra scelta è molto semplice: a chi obbedire, Dio o Satana. Non esiste una terza opzione.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/insaputa.pdf>

Richard D. Wolff ancora sull'olandese frontnieuws: L'economia del declino dell'impero americano fornisce il contesto globale attuale. Ecco dove siamo adesso. La somma di PIL, ricchezza, reddito, quota del commercio mondiale e presenza ai massimi livelli di nuove tecnologie dei paesi BRICS supera sempre più quella del G7. Questo sviluppo economico inarrestabile rientra anche nel declino delle influenze politiche e culturali del G7. Il massiccio programma di sanzioni statunitensi ed europee contro la Russia dopo febbraio 2022 è fallito. La Russia si è rivolta principalmente ai suoi alleati BRICS per sfuggire rapidamente e completamente alla maggior parte degli effetti previsti di tali sanzioni. I voti delle Nazioni Unite sul cessate il fuoco a Gaza riflettono e rafforzano le crescenti sfide che la posizione americana deve affrontare in Medio Oriente e nel mondo. È in corso niente di meno che uno storico passaggio dalla globalizzazione neoliberista al nazionalismo economico. Un impero americano che un tempo prendeva di mira il mondo intero si sta ora riducendo a un blocco regionale che si confronta con uno o più blocchi regionali emergenti. Mentre l'impero americano crolla, crolla anche l'ordine economico mondiale che un tempo dominava. Continuare a finanziare e armare l'Ucraina nella sua guerra con la Russia, così come condonare e sostenere il trattamento riservato da Israele ai palestinesi, sono politiche basate sulla negazione di un mondo cambiato. Nel frattempo, i costi economici, politici e culturali crescono.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/illusioni-costose.pdf>

Michael Snyder sempre sull'olandese frontnieuws: Ci saranno così tante morti e distruzioni in Medio Oriente nei prossimi mesi e questa guerra alla fine diventerà uno dei conflitti che definiranno la Terza Guerra Mondiale. Anche gli Stati Uniti e la Russia si stanno rapidamente avvicinando al punto di non ritorno, e questa settimana Vladimir Putin ha avvertito che il suo Paese è pronto per la guerra nucleare ... se gli Stati Uniti invieranno truppe in Ucraina mentre infuria la battaglia di Mosca contro Kiev. Come descrivo nel mio ultimo libro, i russi hanno sviluppato sistemi d'arma davvero impressionanti che gli Stati Uniti non possono eguagliare. Siamo così vicini all'impensabile, eppure la maggior parte degli americani è completamente inconsapevole di ciò che sta realmente accadendo. Essi ritengono che i nostri leader abbiano tutto sotto controllo e che non vi sia alcun rischio di guerra nucleare. Ma in Russia i notiziari parlano costantemente della possibilità di una guerra nucleare. Dopo aver premuto il pulsante non ci sarà più possibilità di tornare indietro per nessuno.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/altletture24/rosso.pdf>

Mons. Carlo Maria Viganò alla Prima Giornata della Memoria dell'Olocausto Sanitario: Quello che oggi appare in tutta la sua evidenza è il piano eversivo di un colpo di stato globale, volto alla decimazione della popolazione mondiale e alla riduzione in schiavitù dei superstiti. Abbiamo visto la falsa chiesa bergogliana totalmente asservita alla terapia genica, per la cui produzione sono stati usati feti abortivi. Abbiamo visto medici e paramedici uccidere fragili e anziani nelle terapie intensive, mediante l'uso di anestetici. Abbiamo visto governanti, magistrati e forze di polizia scatenarsi in una criminalizzazione inaudita di chi non si è lasciato «marchiare». I figli delle tenebre, i cospiratori del World Economic Forum e della cabala globalista vogliono instaurare in terra il regno dell'Anticristo, quale oscena contraffazione del regno di Cristo Nostro Signore. Si paga per tutto, anche per finire all'inferno, per dannarsi l'anima. Mentre nelle cose di Dio tutto è gratuito, è frutto di carità, di generosità, di magnificenza. Lo sterminio ci mostra l'aspetto rituale del Great Reset e svela la cultura di morte di chi lo promuove. Una morte che colpisce non solo il corpo, ma anche l'anima, uccidendo in essa la fiamma della speranza. È importante comprendere che la farsa psicopandemica è stata soltanto uno dei mezzi di imposizione di questo piano infernale, e che ad essa si affiancano altre minacce che seguono lo stesso copione sotto la medesima regia. E ricordate le parole del Signore: Non abbiate paura, Io ho vinto il mondo. Vi benedico di cuore. Carlo Maria Viganò Arcivescovo.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/olocausto-sanitario.pdf>

Grazie per l'attenzione

Saluti Maurizio

www.reteccp.org

Note

* <https://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/guerredireligione/guerreregiose179.html>

** <https://reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/dello-sviluppo.pdf>

Vedi anche: <https://reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/silamenta.pdf>